

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA
indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
 mese di settembre 2008
(senza tabacchi)

anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1995 (base 100)	97,02	97,81	98,60	99,12	99,74	100,26	100,35	100,70	100,96	101,49	102,10	102,28
1996 %	102,4 5,5	102,7 5,0	103,0 4,5	103,6 4,5	104,0 4,3	104,2 3,9	104,0 3,6	104,1 3,4	104,4 3,4	104,5 3,0	104,8 2,6	104,9 2,6
1997 %	105,1 2,6	105,2 2,4	105,3 2,2	105,4 1,7	105,7 1,6	105,7 1,4	105,7 1,6	105,7 1,5	105,9 1,4	106,2 1,6	106,5 1,6	106,5 1,5
1998 %	106,8 1,6	107,1 1,8	107,1 1,7	107,3 1,8	107,5 1,7	107,6 1,8	107,6 1,8	107,7 1,9	107,8 1,8	108,0 1,7	108,1 1,5	108,1 1,5
1999 %	108,2 1,3	108,4 1,2	108,6 1,4	109,0 1,6	109,2 1,6	109,2 1,5	109,4 1,7	109,4 1,6	109,7 1,8	109,9 1,8	110,3 2,0	110,4 2,1
2000 %	110,5 2,1	111,0 2,4	111,3 2,5	111,4 2,2	111,7 2,3	112,1 2,7	112,3 2,7	112,3 2,7	112,5 2,6	112,8 2,6	113,3 2,7	113,4 2,7
2001 %	113,9 3,1	114,3 3,0	114,4 2,8	114,8 3,1	115,1 3,0	115,3 2,9	115,3 2,7	115,3 2,7	115,4 2,6	115,7 2,6	115,9 2,3	116,0 2,3
2002 %	116,5 2,3	116,9 2,3	117,2 2,4	117,5 2,5	117,7 2,3	117,9 2,3	118,0 2,3	118,2 2,5	118,4 2,6	118,7 2,6	119,0 2,7	119,1 2,7
2003 %	119,6 2,7	119,8 2,5	120,2 2,6	120,4 2,5	120,5 2,4	120,6 2,3	120,9 2,5	121,1 2,5	121,4 2,5	121,5 2,4	121,8 2,4	121,8 2,3
2004 %	122,0 2,0	122,4 2,2	122,5 1,9	122,8 2,0	123,0 2,1	123,3 2,2	123,4 2,1	123,6 2,1	123,6 1,8	123,6 1,7	123,9 1,7	123,9 1,7
2005 %	123,9 1,6	124,3 1,6	124,5 1,6	124,9 1,7	125,1 1,7	125,3 1,6	125,6 1,8	125,8 1,8	125,9 1,9	126,1 2,0	126,1 1,8	126,3 1,9
2006 %	126,6 2,2	126,9 2,1	127,1 2,1	127,4 2,0	127,8 2,2	127,9 2,1	128,2 2,1	128,4 2,1	128,4 2,0	128,2 1,7	128,3 1,7	128,4 1,7
2007 %	128,5 1,5	128,8 1,5	129,0 1,5	129,2 1,4	129,6 1,4	129,9 1,6	130,2 1,6	130,4 1,6	130,4 1,6	130,8 2,0	131,3 2,3	131,8 2,6
2008 %	132,2 2,9	132,5 2,9	133,2 3,3	133,5 3,3	134,2 3,5	134,8 3,8	135,4 4,0	135,5 3,9	135,2 +3,7			

1. Nella prima riga sono riportati gli indici ISTAT
2. Nella seconda riga sono indicate le percentuali di incremento rispetto all'anno precedente

Ai fini del calcolo del TFR per i lavoratori il cui rapporto è terminato dal 15 settembre 2008 al 14 ottobre 2008, occorre aggiornare il TFR maturato al 31 gennaio 2008 dello 3,059750%.
Il tasso relativo agli acquisti di uso corrente è del 5,4%

EMOLUMENTI DEI NONNI-VIGILI COME DA RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE

I rapporti lavorativi instaurati tra un ente locale e le persone anziane, per il servizio di sorveglianza davanti alle scuole (cosiddetti «nonni vigili») è riconducibile alla categoria reddituale dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. 1), del Tuir (Agenzia delle entrate risoluzione n. 378 del 10 ottobre 2008).

Va inoltre tenuto presente che l'attività di «nonno vigile» svolta da persone anziane va considerata come attività socialmente utile e pertanto esclusa dalla contribuzione previdenziale (INPS nota 12.3/25762/Q275 del 13 marzo 1996), ma, secondo l'Inail, non dagli obblighi assicurativi.

IN ALLEGATO A PARTE - AG.ENTRATE Risoluzione 378/E 2008 (documento 140)

Da Sole 24 ore

LA GUARDIA MEDICA NON PUO' RIFIUTARE LA VISITA

È responsabile di «rifiuto di atti di ufficio» la guardia medica che invita il paziente a chiamare il 118 perché «sprovvisto di attrezzatura per l'emergenza». Lo ha stabilito la Cassazione (Sesta sezione penale, sentenza 35344) confermando la condanna a una guardia medica della Usl 6 di Venaria (To) per avere «indebitamente rifiutato l'intervento domiciliare per sostituire il catetere urinario a una paziente tetraplegica».

SPECIALIZZANDI - I CONTRIBUTI VERSATI NELLA GESTIONE SEPARATA INPS NON SONO TRASFERIBILI

I contributi versati nella gestione separata INPS (in base all'articolo 2 comma 26 della legge 335) non sono trasferibili. Questa contribuzione darà luogo alla pensione di vecchiaia al compimento dell'età pensionabile con almeno 5 anni di contribuzione oppure con 40 anni di contribuzione indipendentemente dall'età anagrafica.

Da Sole 24 ore - L'esperto risponde 41741

L'INFERMIERE PART TIME PUÒ AVERE UN ALTRO LAVORO

D - Sono un infermiere dipendente di un'Asl (pubblico dipendente) e al di fuori del mio orario di lavoro vorrei svolgere collaborazioni presso altre strutture pubbliche o private. So che esiste il rapporto di esclusività che mi lega alla mia Asl, ma mi chiedo se sia possibile, pagando le relative imposte (partita Iva o ritenuta d'acconto) svolgere ugualmente una seconda attività (di infermiere) nei miei giorni di riposo e comunque mai nei giorni in cui sono al lavoro presso il mio ente. Il fabbisogno di infermieri è sempre enorme e anzi in Italia siamo sempre in piena emergenza e carenza cronica, quindi non andrei ad occupare posti riservati a terzi.

R - Il dipendente pubblico non può, di massima, svolgere attività autonoma o dipendente in costanza di rapporto d'impiego.

Tuttavia, la legge 449/97 (articolo 39, comma 27) ha esteso anche al personale dipendente dalle Regioni e dagli enti locali quanto disposto dall'articolo 1, commi 58 e 59 della legge 662/96 con cui è stata prevista la possibilità di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo

parziale, con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno; e di attivazione contemporanea di un'attività lavorativa di lavoro autonomo o subordinato.

L'autorizzazione da parte dell'amministrazione è subordinata alla condizione che il rapporto instaurato dal dipendente a tempo parziale non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di servizio ovvero grave pregiudizio alla funzionalità dell'amministrazione stessa.

Da Sole 24 ore

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IL TRASFERIMENTO MANTIENE LE FERIE di Raffaele Cusmai

Nel pubblico impiego, il trasferimento del dipendente non interrompe il rapporto di lavoro. Con il nuovo datore prosegue il vecchio rapporto e il passaggio mantiene la situazione giuridica ed economica del soggetto, incluse le ferie.

Così si è espressa la Sezione di controllo della Lombardia della Corte dei Conti, nel parere n. 61/2008.

La fattispecie è disciplinata dall'articolo 30 del Dlgs 165/2001, in base al quale «le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni che facciano domanda di trasferimento».

Secondo la Corte la norma, nel fare espresso riferimento per le modalità di trasferimento del dipendente a un «passaggio diretto», implicitamente conferma che tra i due rapporti di lavoro non vi è soluzione di continuità, non potendosi configurare alcuna interruzione del rapporto.

Il Comune destinatario del trasferimento, ha precisato la Corte, non ha titolo per rivendicare il rimborso degli oneri conseguenti alle ferie godute dal dipendente dopo l'atto di trasferimento, anche se maturate prima del passaggio. Ne deriva il transito automatico verso il nuovo datore di lavoro dell'intera posizione giuridica ed economica.

La Sezione ha anche sottolineato che nessuna preclusione vi sarebbe stata a che gli enti concordassero una diversa soluzione (ad esempio di poter fruire le ferie non godute presso lo stesso ente di provenienza) prima del perfezionarsi dell'atto di trasferimento.

PATENTE DI GUIDA IN EUROPA

In attesa dell'entrata in vigore definitiva della patente di guida europea la licenza a condurre rilasciata da uno stato comunitario consente la regolare circolazione degli autisti nel rispetto delle diverse categorie nazionali. E in caso di sostituzione del vecchio documento con il nuovo modello uniformato al titolare dovranno essere garantiti diritti di circolazione equipollenti.

Lo ha ribadito la Decisione della commissione europea del 25 agosto 2008, pubblicata sulla GE n. L270 del 10 ottobre 2008. La direttiva sulla licenza di guida europea 91/439, integrata dalla recente 126/2006, stabilisce che tutte le patenti già rilasciate in Europa devono essere riconosciute reciprocamente, con conferma dei diritti attribuiti all'autista al momento del rilascio. In pratica ogni stato ha dovuto definire una tabella di equipollenza tra la nuova unica patente comunitaria e le singole diverse patenti locali. Queste tabelle, convalidate dalla Commissione, sono state allegate alla decisione del 25 agosto 2008 e aggiornate ai recenti allargamenti della comunità.

In materia di circolazione dei cittadini europei trova attualmente concreta applicazione la direttiva patenti 439/1991.

In pratica l'automobilista comunitario può scegliere di convertire la sua licenza di guida, procedere al riconoscimento oppure circolare con la patente originaria. A questo conducente sono applicabili

tutte le disposizioni del codice stradale in materia di sospensione, limitazione, revoca o ritiro della licenza.

MADRE CASALINGA? AL PADRE SPETTA IL PERMESSO PER L'ALLATTAMENTO

Il Consiglio di Stato, Sezione Sesta, con la sentenza 9 settembre 2008 n. 4293 conferma TAR Toscana n. 2737 del 25 novembre 2002 con la quale è stato riconosciuto il diritto del padre lavoratore ai benefici previsti dalla legge 30 dicembre 1971 n. 1204, e successive modificazioni, quali riduzione dell'orario giornaliero e relativo trattamento economico, in caso di madre casalinga.

REDDITO DA LOCAZIONE - VA DICHIARATO DA CHI HA IL DIRITTO REALE SULL'IMMOBILE

Il reddito proveniente da un contratto di locazione di un immobile, oggetto di donazione con usufrutto e concesso in comodato allo stesso donatario, è imputabile esclusivamente al comodante/usufruttuario, anche se il contratto è stipulato da chi ha ricevuto in comodato il bene. Questo perché il contratto di comodato non implica un trasferimento della titolarità del reddito fondiario dal comodante al comodatario.

IN ALLEGATO A PARTE - AG.ENTRATE Risoluzione 381/E 2008 (documento 141)

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Festival internazionale della filatelia

Data di emissione 10 ottobre 2008



DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Anche per Tfr e 36-bis ora è possibile calcolare le rate dal sito Internet dell' Agenzia delle Entrate.

Infatti è stato aggiornato il software che consente il calcolo della rateizzazione delle somme dovute a seguito di controlli.

La procedura, che facilita la vita del contribuente, permette di quantificare ora anche le rate, compresi gli interessi, delle somme dovute per le comunicazioni relative a tassazione separata - Tfr e arretrati - e al controllo automatizzato, di cui all'articolo 36-*bis* del Dpr 600 del 1973.

L'applicazione informatica, disponibile sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate, già consentiva il calcolo delle rate dovute a seguito dei controlli formali di cui all'articolo 36-*ter* del medesimo Dpr e la compilazione del modello F24.

PROCEDIMENTO DI REPRESSIONE DELLA CONDOTTA ANTISINDACALE

Nel procedimento di repressione della condotta antisindacale, il ricorso e il decreto di convocazione delle parti possono essere notificati mediante l'utilizzo del fax, previa autorizzazione del giudice.

Corte di Cassazione sentenza n. 20078 del 21 luglio 2008

Il Tribunale di Asti, su ricorso della FIOM-CGIL e di uno dei componente della RSU, dichiarata l'antisindacalità del diniego opposto da una società allo svolgimento di un'assemblea ex art. 20 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei lavoratori) ha ordinato alla società in oggetto di consentire "l'esercizio del diritto di assemblea retribuita in orario di lavoro" e di retribuire i lavoratori che avessero partecipato all'indetta assemblea di un'ora.

A tale decisione, l'azienda ha proposto opposizione, deducendo in rito la nullità, o l'inesistenza, della notifica del ricorso in quanto effettuata a mezzo fax dal difensore delle parti ricorrenti. L'opposizione è stata poi rigettata con sentenza confermata dalla Corte d'Appello di Torino.

Al fine di ottenere la cassazione della suddetta sentenza, la società condannata ha presentato ricorso affidato a due motivi. Con il primo motivo, in particolare, è stata denunciata violazione e falsa applicazione degli art. 137 e 151 c.p.c.

Art. 137 Notificazioni

Le notificazioni, quando non è disposto altrimenti, sono eseguite dall'ufficiale giudiziario, su istanza di parte o su richiesta del pubblico ministero o del cancelliere.

L'ufficiale giudiziario esegue la notificazione mediante consegna al destinatario di copia conforme all'originale dell'atto da notificarsi.

Se la notificazione non può essere eseguita in mani proprie del destinatario, tranne che nel caso previsto dal secondo comma dell'articolo 143, l'ufficiale giudiziario consegna o deposita la copia dell'atto da notificare in busta che provvede a sigillare e su cui trascrive il numero cronologico della notificazione, dandone atto nella relazione in calce all'originale e alla copia dell'atto stesso. Sulla busta non sono apposti segni o indicazioni dai quali possa desumersi il contenuto dell'atto ¹.

Le disposizioni di cui al terzo comma si applicano anche alle comunicazioni effettuate con biglietto di cancelleria ai sensi degli articoli 133 e 136 ¹.

¹ Comma inserito ai sensi dell'art. 174, comma 1, decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in vigore dal 1 gennaio 2004.

Art. 151

Forme di notificazione ordinate dal giudice

Il giudice può prescrivere, anche d'ufficio, con decreto steso in calce all'atto, che la notificazione sia eseguita in modo diverso da quello stabilito dalla legge, e anche per mezzo di telegramma collazionato con avviso di ricevimento quando lo consigliano circostanze particolari o esigenze di maggiore celerità, di riservatezza o di tutela della dignità ¹.

¹ Comma modificato ai sensi dell'art. 174, comma 7, decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, a decorrere dal 1° gennaio 2004.

In merito, la Suprema Corte ha considerato infondato le valutazioni fatte dal ricorrente, insistendo sulla circostanza che l'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori stabilisce che il giudice investito del ricorso per la repressione di condotte antisindacali debba decidere nei due giorni successivi "*convocate le parti ed assunte sommarie informazioni*", senza nulla precisare circa le modalità della convocazione.

Pertanto, l'idoneità del mezzo di convocazione prescelto deve essere valutata con riferimento allo specifico procedimento di cui si tratta, tenendo presente l'attitudine dello stesso a rendere effettiva la conoscenza del procedimento e ad assicurare l'esercizio del diritto di difesa.

Nel caso di specie non ha alcun rilevanza che la notificazione del ricorso a mezzo fax disposta dal giudice sia stata effettuata dal difensore del sindacato ricorrente. Rileva piuttosto che fosse stata autorizzata specificamente una notificazione "*in modo diverso da quello stabilito dalla legge*" e che simile modalità fosse idonea ad assicurare alla controparte la conoscenza del procedimento ed a rispettare le esigenze di celerità.

Nei confronti di tale conclusione non costituisce ostacolo l'art. 137 c.p.c. poiché esso, stabilendo che le notifiche siano effettuate dall'ufficiale giudiziario, fa salva l'ipotesi che sia disposto altrimenti.

PENSIONATI INPDAP - COMUNICAZIONE FAMILIARI A CARICO PER DETRAZIONI FISCALI

L'Inpdap sta inviando per raccomandata a/r un'ulteriore comunicazioni per invitare i ritardatari a presentare la dichiarazione di attribuzione delle detrazioni per familiari a carico, ***divenuta obbligatoria e a cadenza annuale da quest'anno***. Il termine ultimo è fissato al 28 novembre. Chi declinerà l'invito vedrà revocarsi le detrazioni fino a nuova dichiarazione e dovrà pagare in unica soluzione la maggiore imposta dovuta.

IN ALLEGATO A PARTE - INPDAP Nota operativa n.46 del 16.10.08 (documento 142)

RADIOLOGI - LE NUOVE RENDITE INAIL

Dal 10 luglio 2008, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle prestazioni economiche a favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, e dei loro superstiti, passa a euro 53.044,25.

Lo stabilisce il dm 30 luglio 2008 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 242/2008 ai sensi dell'articolo 11 del dlgs n. 38/2000 (riforma Inail) che prevede che a decorrere dal 10 luglio di ciascun anno la retribuzione di riferimento per la liquidazione delle rendite corrisposte dall'Inail ai mutilati e agli invalidi del lavoro relativamente a tutte le gestioni di appartenenza dei medesimi, venga rivalutata annualmente, sulla base della variazione effettiva dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuta rispetto all'anno precedente..

L'aggiornamento tiene conto della variazione Istat intervenuta rispetto all'anno 2007 risultata pari all'1,7%. L'Inali procederà ora a riliquidare le prestazioni in pagamento sulla base delle nuove retribuzioni convenzionali.

CONTRATTI A TERMINE - SCATTA LA MATERNITA' PER LA LAVORATRICE CHE SI RIVELA INCINTA ALLA VISITA MEDICA

Nei contratti a termine scatta la maternità per la lavoratrice che si rivela incinta alla visita medica.

Va riconosciuto il pieno diritto all'indennità.

Per ulteriori controlli il datore non può indirizzare la gestante all'Asl, ma deve passare attraverso l'ispettorato del lavoro che procede a sua discrezione

Cassazione sez. lavoro sentenza n. 22887/08 depositata il 9 settembre